



DIPARTIMENTO
DI GEOSCIENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

via Gradenigo, 6
35131 Padova
tel +39 049 8279110
fax +39 049 8279111
CF 80006480281
P.IVA 00742430283

Padova, 23/08/2022

Al Presidente AIGeo

Al Consiglio Direttivo AIGeo

Ai Soci AIGeo

Gentilissime e Gentilissimi,

la motivazione che mi spinge a presentare la mia candidatura al Consiglio Direttivo AIGeo è il desiderio di contribuire allo sviluppo della nostra comunità scientifica e delle tematiche che la contraddistinguono. In questa occasione, mi permetto di condividere con voi alcune riflessioni.

Mai come in questi anni vi è un'ampia attenzione allo studio della dinamica recente della Terra e dei processi esogeni che la governano. Al di là della risonanza mediatica degli eventi calamitosi imputabili al 'dissesto idrogeologico' e del palesarsi delle (prime, purtroppo) evidenze dei cambiamenti climatici, vi è una chiara richiesta da parte della società di una maggiore e corretta informazione sul funzionamento del Sistema Terra. In ambito accademico, gli insegnamenti connessi alla geografia fisica e alla geomorfologia sono particolarmente apprezzati dai colleghi e dagli studenti. Anche in occasione del rinnovo degli ordinamenti didattici di corsi di studio che spaziano dalle scienze geologiche, alle scienze naturali e ambientali fino ad alcune ingegnerie, tale offerta didattica viene ritenuta importante e, spesso, essenziale. Allargando lo sguardo al mondo della ricerca nazionale e, soprattutto, internazionale, lo spazio per progetti e pubblicazioni su temi geografico fisici e geomorfologici si è ampliato. In ciò è probabilmente complice il 'megafono' del Climate Change (che traina l'attenzione per i climi, gli ambienti e i paesaggi quaternari) ma anche del crescente interesse per le molteplici interazioni tra le attività antropiche e i processi geomorfologici, sia quelli in atto e attesi nel futuro del tanto discusso e controverso 'Antropocene', sia quelli che hanno interessato il passato recente e remoto dell'umanità, ricostruiti spesso attraverso indagini a taglio geoarcheologico.

In questo quadro, che ritengo favorevole e ricco di opportunità per la nostra comunità, l'AIGeo deve continuare a svolgere il suo importante ruolo storico di "casa" dei geografici fisici e geomorfologi italiani, sede di discussione scientifica di eccellenza. Al contempo, credo debba fare ogni sforzo per allargare i propri orizzonti di azione, cercando di sviluppare ulteriormente il dialogo con studiosi, tecnici, enti ed associazioni attivi su tematiche che sovente sono al confine, e spesso ampiamente sovrapposte, con la geografia fisica e la geomorfologia. Ciò può avvenire, ad esempio, mediante l'organizzazione di convegni congiunti dedicati a ben definite e specifiche problematiche di ampio interesse, così come attraverso il coinvolgimento nelle attività dei Working Group.

Un altro aspetto che credo non debba essere trascurato è quello della comunicazione scientifica al vasto pubblico. AIGeo vanta una robusta tradizione e molteplici attività in questo senso, penso soprattutto a quanto è stato fatto per i geomorfositi e per la geomorfologia urbana. Ulteriori sviluppi potrebbero focalizzarsi sulla preparazione di materiali didattici, anche veicolabili facilmente in internet, pensati per un pubblico che può spaziare dagli studenti delle scuole di vario grado al comune cittadino curioso di comprendere meglio l'ambiente che lo circonda.

E' quindi con spirito di apertura e volontà di rinnovamento che mi metto a disposizione dell'associazione.

Ringraziandovi per l'attenzione, invio cordiali saluti.

Paolo Mozzi



Paolo Mozzi (1965) è professore associato presso il Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova, settore scientifico disciplinare GEO/04 Geografia Fisica e Geomorfologia. Insegna Geografia Fisica e Geomorfologia nel corso di laurea triennale in Scienze Geologiche. E' Presidente dei corsi di laurea triennale in Scienze Geologiche e laurea magistrale in Geologia Ambientale e Dinamica della Terra. Si occupa di geomorfologia, geologia del Quaternario e geoarcheologia. I suoi attuali interessi di ricerca riguardano: la geomorfologia e la stratigrafia delle pianure alluvionali e delle valli alpine dal Pleistocene medio all'Olocene; l'impatto antropico e le relazioni tra l'evoluzione geomorfologica dei sistemi fluviali e costieri e il popolamento umano antico; la geomorfologia urbana; le relazioni tra suoli e forme del rilievo.